

VIVERE INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede Legale: VIA MORPURGO N. 34/9 UDINE (UD)

Iscritta al Registro Imprese di: UDINE

C.F. e numero iscrizione: 02757950304

Iscritta al R.E.A. di Udine n. 285860

Partita IVA: 02757950304

Registro Regionale Società Cooperative n. A231634 - Sez. A Mutualità Prevalente – Cat. Cooperative Sociali

Introduzione

Premessa

La Cooperativa VIVERE INSIEME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE è stata costituita nell'anno 2013 con l'obiettivo di costituire una realtà in grado di aiutare le persone svantaggiate nella loro vita quotidiana, attraverso la creazione di un rapporto di fiducia con le persone seguite dalla Cooperativa, rendendole autonome e migliorando la qualità della loro vita.

L'anno 2016 è il terzo anno di attività della Cooperativa, che redige il proprio secondo bilancio sociale, bilancio che rappresenta un documento di comunicazione dell'attività svolta a coloro che sono destinatari delle attività della Cooperativa, clienti e committenti, base sociale e coloro che fanno parte del contesto in cui opera la nostra realtà.

*L'Amministratore Unico
Brun Scharon*

Perché il Bilancio Sociale ?

La predisposizione del Bilancio Sociale de VIVERE INSIEME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE risponde alle esigenze di:

- disporre di una rendicontazione sociale delle attività della Cooperativa;
- determinare il valore aggiunto (ricchezza prodotta) e la sua redistribuzione presso i soggetti che rappresentano i portatori di interesse verso le attività della Cooperativa, attraverso la riclassificazione del conto economico;
- evidenziare come la Cooperativa conferisce il proprio contributo alla costituzione di quello che può definirsi capitale sociale di un territorio;
- comparazione dei risultati anno per anno.

Il BS rappresenta uno strumento che integra il Bilancio d'esercizio predisposto in conformità alle norme civilistiche, procedendo, come detto attraverso la riclassificazione del conto economico, ma anche e soprattutto illustrando attività, mezzi impiegati risultati ottenuti nel corso dell'esercizio annuale, volendo esprimere in termini qualitativi e quantitativi ciò che nel bilancio d'esercizio viene espresso in termini di valore economico. Il BS è uno strumento che si integra con il Sistema di Gestione per la Qualità in quanto funzionale alla misurazione, in termini di impatto, della Politica per la Qualità della Cooperativa e dei diversi processi gestiti per tradurla in pratica.

A chi è rivolto il Bilancio Sociale?

Il BS è rivolto a tutti coloro che rappresentano dei portatori di interesse verso le attività della Cooperativa, e quindi:

- soggetti interni – quali i soci delle diverse categorie statutarie e i lavoratori non soci;
- soggetti esterni – quali committenti, destinatari, partner, ecc.

Inoltre, il BS si rivolge a soggetti che, pur non rappresentando specificatamente dei portatori di interesse, possono costituire per la Cooperativa degli interlocutori con i quali intraprendere nel futuro delle relazioni significative.

Approccio metodologico al Bilancio Sociale

Volendo rispondere alla domanda: "Come viene costruito il Bilancio Sociale?" la risposta potrebbe essere che il BS intende rappresentare:

- un processo – ossia il metodo e le attività attraverso le quali viene a progressivamente a costruirsi la rendicontazione sociale della Cooperativa;
- un prodotto – ossia il risultato finale del processo di cui sopra, che si sostanzia in un documento, con particolare cura alla sua diffusione, presso i portatori di interesse, in primis, ma anche verso coloro che non conoscendo la Cooperativa possono, così, assumere informazioni in merito.

Logica incrementale

Il BS lo si vuole costruito secondo il principi della logica incrementale, in base alla quale la forma delle sue prossime edizioni (BSn. 2, dopo il numero 1 di questo anno – primo esercizio di attività) non rappresenterà una struttura immutabile nel tempo ma, al contrario, una modalità di partenza dalla quale, via via negli anni, si andrà a realizzare, sviluppando ulteriori piani di analisi e raccogliendo nuovi dati, quella progressiva costruzione del BS in quanto processo.

Strutturazione del Bilancio Sociale

Come detto nel BS, al fine di disporre di uno strumento affidabile, si è ritenuto opportuno individuare quale riferimento i "Principi di redazione del bilancio sociale" elaborati a cura del GBS - Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale, stampato a cura di Adnkronos Comunicazione S.p.A. – Roma - Aprile 2001. Nei "Principi (...)", la Struttura ed i contenuti del bilancio sociale vengono riassunti in tre parti:

1. IDENTITA' AZIENDALE
2. PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO
3. RELAZIONE SOCIALE

I principi dei quali s'è tenuto conto nella redazione del BS sono quelli indicati nel documento citato e vengono espressi in termini di:

1. Responsabilità
2. Identificazione
3. Trasparenza
4. Inclusione
5. Coerenza
6. Neutralità
7. Competenza di periodo
8. Prudenza
9. Comparabilità
10. Comprensibilità, chiarezza ed intelligibilità
11. Periodicità e ricorrenza
12. Omogeneità
13. Utilità
14. Significatività e rilevanza
15. Verificabilità dell'informazione
16. Attendibilità e fedele rappresentazione
17. Autonomia delle terze parti

Correlazione con l'atto d'indirizzo della Regione FVG

Con la Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2008, n. 1992 - Atto d'indirizzo concernente gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del Bilancio sociale – vengono definiti i principi, gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del bilancio sociale, nonché la tempistica per l'adeguamento all'obbligo della sua redazione, nell'ottica di introduzione graduale dello strumento. In riferimento alle relative componenti, viene di seguito indicata, a livello macro, la correlazione con la struttura del presente documento. Per un maggior grado di dettaglio si rimanda alla matrice di correlazione specifica.

1. Descrizione della metodologia e delle modalità adottate per la redazione e l'approvazione del bilancio sociale	INTRODUZIONE
2. Informazioni generali sulla cooperativa e sugli Amministratori	PARTE 1 – IDENTITA'
3. Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa	PARTE 1 – IDENTITA'
4. Obiettivi e attività	PARTE 1 – IDENTITA' PARTE 3 – RELAZIONE SOCIALE
5. Esame della situazione economica e finanziaria	PARTE 2 – VALORE AGGIUNTO
6. Pubblicità	INTRODUZIONE

Percorso

Nella redazione periodica del BS, verrà seguito un percorso che prevede il periodico riesame della struttura del BS, fermi restando gli elementi in adempimento a quanto riportato al paragrafo precedente.

Nella pratica del riesame verranno presi in considerazione gli esiti delle rilevazioni presso alcuni stakeholder in merito ai contenuti ed alle modalità comunicative adottate nel BS.

A fronte delle evidenze così raccolte, il BS si farà carico, nelle successive edizioni, di implementare nei suoi contenuti quanto emerso dai diversi stakeholder, ritenendo anche questo un passaggio importante ai fini del coinvolgimento degli stessi nella pratica della sua redazione.

Per la redazione del BS, non è stata promossa alcuna azione che prevedesse uno specifico coinvolgimento dei beneficiari delle attività, diretti e indiretti. Nelle prossime stesure ci si propone di iniziare un percorso per sviluppare azioni di coinvolgimento dei beneficiari delle attività.

Ulteriori specificazioni

Il bilancio sociale è sottoposto all'approvazione dei competenti organi sociali congiuntamente al bilancio di esercizio. A seguire vengono specificati ulteriori aspetti correlati.

periodo di riferimento	corrispondente al periodo 01.01.2016-31.12.2016
eventuale bilancio preventivo sociale	NO
organo che ha approvato il bilancio sociale	Assemblea dei Soci
organo che ha controllato il bilancio sociale	Amministratore Unico
data di approvazione	28 luglio 2017
obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, c. 2, del d. lgs 155/2006	NO

Pubblicità

Al presente bilancio sociale viene data la pubblicità tramite modalità di stampa cartacea con invio diretto di n. 3 copie ai soci e pubblicazione sul sito www.agci.fvg.it.

PARTE 1 – IDENTITA'

1. identità della Cooperativa

NOME: VIVERE INSIEME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale: Via Morpurgo n. 34 – 33100 Udine

PEC : VIVEREINSIEME@COOPEC.IT

CODICE ATECO 2007: 88.1 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili

Riguardante l'attività di assistenza domiciliare a favore di anziani e di persone svantaggiate.

1.1 come nasce la Cooperativa

Si riportano alcuni brevi cenni storici che rappresentano una sintetica ma significativa descrizione del percorso compiuto dalla Cooperativa nel tempo.

La Cooperativa è stata costituita il 22.11.2013 da tre soci, al fine di creare una struttura al servizio delle persone che hanno ridotto o perso le capacità di autosufficienza, lavorando insieme all'utenza per migliorare la loro autonomia e la loro vita attraverso i servizi di assistenza alla persona in campo socio educativo.

Attraverso un'attività di conoscenza della storia del nucleo familiare e delle risorse economiche disponibili la Cooperativa Sociale predispone, in coordinamento con gli altri Servizi coinvolti, progetti differenziati, terapeutici, riabilitativi, finalizzati alla valorizzazione dell'autonomia e dell'arricchimento delle relazioni sociali del soggetto in difficoltà.

1.2 valori di riferimento

I valori di riferimento, che hanno ispirato il percorso della Cooperativa, sono richiamati nello Statuto, ove si afferma che:

ART. 3 STATUTO – Scopo mutualistico.

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di sviluppare e svolgere attività nel settore dei servizi sociali perseguendo l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e sviluppando tra essi lo spirito mutualistico e solidaristico attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone handicappate con ritardi di apprendimento, di persone anziane, malate o giunte alla fase terminale della loro esistenza, minori e persone in condizioni di disagio sociale.

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha per scopo anche quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata della società, continuità di occupazione e lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

La Cooperativa può svolgere la propria attività anche conto terzi.

A norma della legge 3 Aprile 2001 n. 142 e successive modificazioni e integrazioni, il socio lavoratore stabilisce successivamente all'instaurazione del rapporto associativo un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma, consentita dalla legislazione vigente, compreso il rapporto di associazione in partecipazione, con cui contribuisce comunque al raggiungimento dello scopo sociale.

1.3 oggetto sociale

Informazioni sull'oggetto sociale come previsto nello statuto;

Art. 4 – Oggetto sociale

Considerata l'attività mutualistica della Società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:

- l'attività di assistenza infermieristica, sanitaria e socio sanitaria a carattere domiciliare, oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti messi a disposizione da enti pubblici o privati;
- l'attività di servizi d'assistenza domiciliare;
- la gestione di strutture d'accoglienza per persone anziane autosufficienti e non, nonché la gestione di servizi integrati per residenze protette ed assistite;
- la gestione di servizi e centri di riabilitazione psico/fisica;
- la gestione di centri diurni ed altre strutture con carattere animativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;
- l'attività di reperimento per conto di persone non autosufficienti o per conto delle loro famiglie di badanti con formazione, consulenza, ricerca, atte allo scopo di risolvere le esigenze sociali e sanitarie delle famiglie assistite, anche con supporto alle attività legate al mantenimento di tali servizi alla persona;
- l'attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- l'attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e d'affermazione dei loro diritti;
- l'attività di assistenza intra ed extra scolastica per minori portatori di handicap;
- la gestione di sistemi di servizi educativi per la prima e seconda infanzia e per l'adolescenza; in particolare asili nido, baby parking, centri di aggregazione giovanile, ludoteche;
- la gestione di laboratori d'attività educative, espressive e/o manuali per bambini, ragazzi e adulti anche mediante l'utilizzo di materiali ecosostenibili;
- la gestione di strutture d'accoglienza per bambini e adolescenti, sia diurne sia residenziali sia per il periodo estivo;
- l'attività d'animazione in strutture, scuole o al domicilio dei minori, sulla base di specifici progetti socio – educativi con particolare attenzione alla promozione della necessità del rispetto dell'ambiente;
- le attività di servizi di sostegno educativo e scolastico sia a domicilio sia in strutture pubbliche o private;
- l'attività di promozione d'argomenti socio-pedagogici e culturali principalmente a sostegno dell'infanzia, della famiglia, del ruolo genitoriale attraverso incontri, convegni, corsi e manifestazioni culturali;
- la gestione del servizio mensa legato alle attività svolte.
- la progettazione, la programmazione, la sovrintendenza, il coordinamento e la conduzione diretta di servizi di assistenza all'infanzia a carattere domiciliare e/o in apposite ed idonee strutture operative;
- la gestione di attività di carattere socio-culturale, socio educativo, pedagogico, ricreativo e di animazione rivolte in particolare al mondo giovanile, anche allo scopo di prevenire ogni causa o manifestazione di disagio e di devianza sociale nonché la gestione di servizi di aiuto e sostegno alla persona e/o alla famiglia;
- la progettazione, la programmazione, la sovrintendenza, il coordinamento e la conduzione diretta di attività educative e di formazione nel quadro dell'assistenza rivolta a fasce deboli, in conformità a quanto stabilito dalla normativa del settore;
- la gestione di servizi ausiliari od integrativi delle attività sopraindicate, nonché innovativi rispetto alle stesse. In relazione a ciò la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi:
- le attività e servizi socio sanitari ed educativi;
- l'attività di sensibilizzazione e attuazione di progetti inerenti all'intercultura e all'handicap;
- l'integrazione scolastica e supporto tecnico didattico alle scuole;
- servizi di consulenza e attività di sostegno alle strutture didattiche, istituzionali e private;
- le attività di socializzazione, assistenza, animazione e intrattenimento in tutte le strutture pubbliche e private, con precisi scopi didattico-pedagogici;
- l'attività di sostegno nei reparti di pediatria con bambini affetti da gravi patologie o malati terminali;
- le attività rivolte ai minori in stato d'abbandono o con devianza già strutturata, nonché di soggetti a rischio di coinvolgimento o coinvolti in attività di rilevanza penale;
- l'attività di spazi destinati a bambini e bambine, con orari ridotti e/o frequenze diversificate, comunque denominati, con proposte di interventi ludicomusicale e di socializzazione e più in generale, dedicate al benessere del bambino, anche con l'utilizzo di materiali ecosostenibili;
- servizi educativi domiciliari;
- servizi di assistenza, sostegno e riabilitazione da fornirsi domiciliariamente o presso scuole, ospedali e altre strutture di accoglienza;
- le attività, servizi e centri socio-educativi;
- centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione;

- servizi socio-educativi per persone disabili;
- servizi socio-educativi rivolti a minori e giovani in situazioni di disagio sociale;
- servizi rivolti a cittadini e cittadine immigrati;
- centri diurni e altre strutture con carattere animativo finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale;
- servizi di promozione al legame tra generazioni diverse;
- le attività di sensibilizzazione ed animazione alla comunità locale al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- le attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone più deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
- laboratori musicali;
- ludoteche, animazione, ricreativo-culturale;
- servizi di promozione dell'autonomia;
- servizi di prevenzione dell'emarginazione;
- servizi di preformazione, ricerca, consulenza, formazione e orientamento professionale;
- servizi di organizzazione del tempo libero con gestione di eventi musicali e teatrali;
- le attività di promozione e organizzazione del turismo sociale, privilegiando escursioni in parchi naturali, giardini storici, oasi verdi etc.;
- le attività e servizi di riabilitazione;
- l'attività di assistenza infermieristica e sanitaria a carattere domiciliare, oppure realizzata presso centri di servizio appositamente allestiti, o messi a disposizione da enti pubblici o privati;
- servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso scuole, ospedali e altre strutture di accoglienza;
- le attività ausiliarie a quelle di assistenza consistenti in spese a domicilio, disbrigo pratiche burocratiche, acquisto e consegna a domicilio di medicinali, ecc.
- servizi di cura dell'ambiente domiciliare;
- l'attività di teleservizio, teleassistenza e telecontrollo;
- strutture di accoglienza per persone anziane autosufficienti e non, nonché di servizi integrati per residenze protette;
- asili nido, scuole materne di spazi gioco e colonie, di mense scolastiche ed aziendali;
- l'attività di ricerca pedagogica, ricerca nell'ambito della prevenzione e cura dell'handicap, ricerca musicoterapica ed arteterapica;
- l'attività di orientamento e recupero scolastico e professionale;
- l'attività di orientamento riabilitativo;
- l'attività di selezione, sostegno e consulenza: pedagogica e psicologica.

Tali attività sono attuabili nei diversi settori di applicazione: settore socio-assistenziale; settore scolastico educativo e settore clinico-sanitario.

L'utenza di tali servizi é composta da individui (di tutte le età, di qualsiasi sesso, razza e religione), famiglie, gruppi, organizzazioni, società, comunità, enti e cooperative.

La cooperativa offre i suddetti servizi sotto la responsabilità di personale qualificato e abilitato all'esercizio della professione come previsto dagli obblighi di legge vigente in materia. La cooperativa, inoltre, promuove ed organizza la collaborazione con altre Associazioni, Enti, Fondazioni, che perseguano finalità congruenti all'oggetto sociale.

Tutte le operazioni di cui sopra potranno essere effettuate anche in base a convenzioni e collaborazioni con Enti pubblici e privati.

Nell'attuazione delle attività su indicate la Cooperativa potrà:

- partecipare e dare adesione a Cooperative, Consorzi, Società ed imprese od Associazioni ed enti che svolgono attività analoghe ed affini sia in Italia che all'Estero, ed aderire ad Associazioni di assistenza e tutela del movimento cooperativo mediante deliberazione dell'organo amministrativo;
- compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, finanziarie e bancarie necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia indirettamente che direttamente attinenti ai medesimi;
- assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale;
- dare adesione e partecipazione ad enti ed organizzazioni economiche, consortili dirette a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolare gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;
- concedere avalli cambiari, fideiussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento del credito degli enti cui la Cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative;
- effettuare raccolta di prestiti da soli soci, nei limiti e secondo i criteri fissati dalla legge e dai regolamenti in materia. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale;

- partecipare a gare di appalto, licitazioni private, aste pubbliche e private e ad altre forme di trattative pubbliche e private ed intrattenere con lo Stato e gli altri enti pubblici qualunque tipo di rapporto che possa permettere lo sviluppo della società.

La Cooperativa potrà inoltre compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

1.3.1 principali attività

Descrizione delle **principali attività** che la cooperativa pone in essere in relazione all'oggetto sociale.

Con riferimento al punto precedente, le principali attività della Cooperativa nell'anno 2016 sono state le seguenti:

servizi di assistenza alla persona e socio-educativi rivolti ad utenti privati.

In relazione ai servizi offerti sono stati predisposti, di concerto con gli altri Servizi coinvolti, progetti terapeutici riabilitativi differenziati a seconda delle esigenze dell'utente al fine di valorizzare l'autonomia e il miglioramento del soggetto in difficoltà.

1.4 missione – finalità

Indicazione delle **finalità principali della cooperativa**, in coerenza con quanto previsto nell'atto costitutivo o statuto e con specifico riferimento agli obiettivi di gestione del primo anno; Vivere Insieme nasce al fine di creare uno strumento di aiuto ai soggetti che hanno perso o ridotto le proprie capacità di autosufficienza sia attraverso servizi di assistenza domiciliare. Per far ciò ci si avvale di uno staff formato da operatori sociali i quali costruiscono dei percorsi riabilitativi finalizzati alla valorizzazione dell'autonomia e dell'arricchimento delle relazioni sociali del soggetto in difficoltà. Nel primo anno di vita l'attenzione è stata posta al consolidamento ed allo sviluppo della propria attività.

1.5 strategie e obiettivi a medio / lungo termine

Nel medio lungo termine la Cooperativa opererà per sviluppare e consolidare la propria presenza nell'area dei servizi a supporto dei soggetti svantaggiati, anche attraverso collaborazioni con altre realtà, cooperative e non, del territorio. Ci si propone di poter migliorare il benessere dei propri utenti e anche quello dei propri operatori, cercando di garantire sempre migliori servizi ai primi e migliori occasioni di lavoro ai secondi.

1.6 obiettivi a breve termine

...

Gli obiettivi di breve termine sono stati quelli di stabilizzazione della propria attività, trattandosi di una realtà costituitasi da due anni. L'obiettivo principale è stato quello di proseguire l'attività di organizzazione dei servizi di assistenza domiciliare, accompagnato dall'esigenza di avere un equilibrio gestionale.

1.6.1... e loro raggiungimento

Si ritiene che il quarto anno di attività vedrà il consolidamento degli obiettivi postisi dalla Cooperativa.

1.7 appartenenze, reti, collaborazioni

La Cooperativa aderisce all'Associazione Generale delle Cooperative Italiane (A.G.C.I.).

1.7.1 partecipazioni

La Cooperativa Sociale Vivere Insieme aderisce al Consorzio Angelus Società Cooperativa Sociale.

1.8 territorio di riferimento

La Cooperativa Sociale Vivere Insieme opera esclusivamente nel Friuli Venezia Giulia dove offre i propri servizi di assistenza alla persona. La motivazione è da ricercare nel legame esistente con il territorio e nella peculiarità del servizio offerto, che, consistendo in assistenza domiciliare, renderebbe difficile per una realtà di ridotte dimensioni lo svolgimento dell'attività in un'area di maggiore estensione territoriale.

1.9 organizzazione della Cooperativa

L'organizzazione della Cooperativa viene determinata dall'esercizio dei poteri statutari conferiti agli organi sociali (Statuto, titolo V, art 20 e seg.). Lo Statuto della Cooperativa individua nell'Assemblea dei Soci l'organo sociale di maggior importanza.

L'Assemblea nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) o l'Amministratore Unico.

Tra i componenti del C.d.A. viene nominato il Presidente che assume la Legale Rappresentanza della Cooperativa.

1.9.1 Assemblea – partecipazione della base sociale

Relazione sintetica della vita associativa.

Convocazioni – nel corso dell'esercizio 2015 sono state convocate:

Assemblee	2015	2016
ORDINARIE	2	2
STRAORDINARIE	0	0
TOTALI	2	2

La partecipazione dei soci è stata:

Tipologia	2015	2016
Assemblee ordinarie		
presenze	100%	100%
Dato medio presenze	3	3
Aventi diritto	3	3

Per l'esercizio 2016 la partecipazione dei soci alle assemblee è del 100% rispetto all'intera base sociale.

Nel corso dell'anno 2016 i temi sui quali i soci sono stati coinvolti sono:

- sul piano dell'informazione: andamento sociale dell'attività;
- sul piano della consultazione e della partecipazione democratica nelle scelte da adottare: determinazione compenso amministratore; approvazione del bilancio 31.12.2015 e del bilancio sociale.

1.9.2 Consiglio di Amministrazione – composizione e attività

Il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea dei Soci (art. 27 Statuto) ed è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 7 membri; è investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa, esclusi quelli riservati dalla legge ai Soci. In alternativa l'Assemblea dei Soci può nominare un Amministratore unico o un organo amministrativo pluripersonale di natura non collegiale i cui membri possono agire con poteri congiunti, disgiunti o da esercitarsi a maggioranza, su decisione dei soci in sede di nomina.

L'Assemblea del 29 novembre 2013 ha deliberato in merito alla nomina di un amministratore unico fino a revoca i dimissioni nella persona della sig.ra Brun Scharon.

All'amministrare sono corrisposti compensi per ricoprire la specifica carica elettiva.

1.9.3 controllo contabile

La Cooperativa non ha un organo di controllo contabile, avvalendosi della prevista esclusione dell'applicazione di tale controllo per le cooperative che, in virtù delle loro ridotte dimensioni, sono assoggettate alle norme dettate per le S.r.l. (C.C. Art. 2519) ossia quelle che non superano almeno uno dei due seguenti parametri:

- a) numero dei soci cooperatori inferiori a 20;
- b) attivo dello stato patrimoniale non superiore a 1 milione di euro.

1.9.4 organigramma

L'organo di governo viene individuato nell'Amministratore Unico, quale opzione prevista dall'art. 27 e 28 dello Statuto, in qualità di organo amministrativo. Viste le ridotte dimensioni per la gestione della Cooperativa non ci si avvale di una struttura organizzativa.

1.9.4.1 distribuzione delle responsabilità

L'amministratore unico, viste le ridotte dimensioni aziendali, è investito anche della responsabilità amministrativa.

1.9.4.2 operatività

Lo staff è costituito dall'addetta amministrativa e da due operatori sociali con funzioni socio-assistenziali e socio educative.

1.9.4.3 sedi - mezzi – attrezzature

L'attività viene svolta presso i committenti; l'attività amministrativa viene svolta presso le unità locali di Cividale del Friuli e Udine. La Cooperativa dispone di minime attrezzature, quali mobili e computer.

1.9.5 approccio metodologico

La Cooperativa non ha ancora predisposto particolari approcci o metodi di lavoro.

1.9.6 sistema di gestione per la qualità

La Cooperativa non ha attivato un sistema di gestione di qualità.

1.9.7 mappa degli stakeholders

Gli Stakeholder di Vivere Insieme Cooperativa Sociale sono così identificati:

- Soci
- Lavoratori
- Clienti
- Utenti
- Fornitori
- Finanziatori
- Pubblica Amministrazione
- Soggetti d'appartenenza
- Comunità locale

PARTE 2 – VALORE AGGIUNTO

2.1 equivalenza e bilanciamento con la contabilità generale di esercizio

In base all'approccio metodologico scelto e in precedenza esplicitato, il concetto di **valore aggiunto** assume valenza fondamentale nella predisposizione del BS. La riclassificazione del conto economico è volta a rappresentare come la ricchezza prodotta dalla Cooperativa vada a distribuirsi a favore dei propri stakeholders, interni, ed esterni. La ricchezza prodotta è data dalla differenza tra i ricavi, ottenuti fondamentalmente dalla vendita dei propri servizi, ed i costi intermedi della produzione, quelli cioè determinati da elementi diversi dal lavoro, in quanto la remunerazione del lavoro non viene considerata un costo, ma una delle voci di redistribuzione del valore aggiunto. La riclassificazione del conto economico porta, quindi, ad una "lettura diversa" degli elementi costitutivi del bilancio civilistico, tesa ad esplorarne i significati di valenza sociale, senza al contempo contraddirne la logica dei relativi principi contabili che ne è alla base. Prima di procedere con la riclassificazione, si riassumono in forma semplificata i principali dati di bilancio e, in riferimento al conto economico, si propone una sintetica analisi dei ricavi e dei costi.

È stato compilato il prospetto in relazione all'anno 2016.

2.1.1 situazione patrimoniale ed economica

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE forma semplificata	2016	2015	2013/2014
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
Credito verso soci	0	0	0
Immobilizzazioni	10.906	2.249	2.524
Attivo Circolante	43.690	15.681	8.254
Ratei Risconti	64	30	
TOTALE ATTIVO	54.660	17.790	10.778
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
Patrimonio Netto	29.057	4.335	3.590
Fondo per rischi ed oneri	25	103	0
TFR	1.650	0	0
Debiti	23.838	13.522	7.188
Ratei e risconti			0
TOTALE PASSIVO	54.660	17.960	10.778

Tra le immobilizzazioni sono iscritti i costi di impianto rappresentati dagli oneri notarili di costituzione della cooperativa, arredo e macchine per ufficio, autovetture e partecipazione in Consorzi.

L'attivo circolante è costituito dai crediti verso i clienti per Euro 21.319 e dalle disponibilità bancarie e cassa per Euro 19.680, oltre ad altre voci di ammontare singolo non rilevante.

Il patrimonio netto è costituito per Euro 150 da capitale sociale, per Euro 4.160 da riserve e per Euro 24.747 dall'utile dell'esercizio.

I debiti sono costituiti da debiti verso fornitori, da debiti verso l'erario e debiti verso dipendenti.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO forma semplificata	2016	2015	2013/2014
VALORE DELLA PRODUZIONE	247.007	58.497	16.482
COSTI DELLA PRODUZIONE	221.003	57.587	13.001
Differenza tra valori e costi della produzione	26.004	910	3.481
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	98	(14)	(10)
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	(1)	0
IMPOSTE SUL REDDITO	1.355	47	31
RISULTATO DI GESTIONE	24.747	848	3.440

Nel valore della produzione sono compresi i ricavi dell'attività tipica, ovvero i servizi di assistenza alla persona. Nella voce costi della produzione sono contenuti i costi per gli acquisti di materie e merci, per i servizi, per godimento di beni di terzi, per il personale, per le quote di ammortamento e per gli oneri diversi di gestione. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi passivi su conti correnti passivi.

2.1.2 analisi dei ricavi

In merito ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, rispetto alla determinazione del valore della produzione, viene evidenziato, nel prospetto a seguire, l'andamento.

	2016	2015	2013/2014
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	245.004	57.418	12.465
ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.003	1.079	4.017
VALORE DELLA PRODUZIONE	247.007	58.497	16.482

2.1.3 analisi dei costi

Per quanto attiene la dimensione dei costi, vengono specificate le voci che ne costituiscono la composizione, con relativi importi ed incidenze.

VOCI DI COSTO	2016	%	2015	%	2013/2014	%
Per servizi	172.491	78,05%	55.431	96,25%	11.650	89,60%
Per godimento beni di terzi	8.694	3,93%	0	0	0	0
Per il personale	30.805	13,94%	38	0,06%		0,00%
Oneri diversi di gestione	3.649	1,65%	1.002	1,74%	824	6,33%
Ammortamenti e svalutazioni	1.307	0,59%	323	0,56%	318	2,44%
Per materie prime	4.057	1,84%	793	1,39%	209	1,63%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	221.003	100%	57.587	100%	13.001	100%

Nello specifico, si rileva che il 96% dei costi è dato dal costo dei servizi.

2.1.4 raccolta fondi

Non è stata svolta alcuna attività di raccolta fondi.

2.1.5 investimenti

L'investimento è consistito nell'acquisto di una autovettura.

2.1.6 valutazione dei rischi

Il concetto di valutazione del rischio viene generalmente presentato come il prodotto:

RISCHIO = Probabilità x Danno. Si riportano alcuni esempi di rischi da valutare in merito al loro impatto sulla Cooperativa:

adeguamento CCNL: tipologia di rischio economico finanziario, legato alle dinamiche sindacali che possono comportare adeguamenti salariali anche dopo alcuni anni rispetto all'effettiva scadenza contrattuale; ad oggi il rischio per la Cooperativa è poco probabile, visti l'anno di attività;

rischio di mercato – gestione delle commesse: la Cooperativa lavora con utenti privati, con gestione diretta dei rapporti con la clientela; la gestione delle commesse è a medio rischio;

rischio di credito – solvibilità dei clienti: grado medio di solvibilità dei clienti costituiti da utenti privati;

rischio di dipendenza da cliente: essendo mediamente diversificata la clientela il grado di dipendenza dal singolo cliente è bassa in quanto il singolo cliente non incide in modo significativo sull'insieme dei clienti;

rischio di liquidità – capacità di far fronte alle scadenze quali stipendi, oneri fiscali/previdenziali, fornitori, ecc. con gli introiti delle attività: medio rischio, in quanto la cooperativa non è capitalizzata e non si ricorre al finanziamento degli istituti di credito.

2.2 prospetto di determinazione del valore aggiunto

	VALORE AGGIUNTO GLOBALE	2016	2015	2013/2014
A)	Valore della produzione			16.482
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	245.004	57.418	12.465
	- rettifiche di ricavo			
2.	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3.	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4.	Altri ricavi e proventi	2.003	1.009	4.017
	Ricavi della produzione tipica	247.007	58.497	16.482
5.	Ricavi per produzioni atipiche (produzioni in economia)			
B)	Costi intermedi della produzione	188.891	57.226	12.683
6.	Consumi di materie prime e di consumo	4.057	793	209
7.	Costi per servizi	172.491	55.431	11.650
8.	Costo per il godimento di beni di terzi	8.694		
9.	Accantonamento per rischi			
10.	Altri accantonamenti			
11.	Oneri diversi di gestione	3.649	1.002	824
	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	58.116	1.271	3.799
C)	Componenti accessori e straordinari			
12.	± saldo gestione accessoria			
	Ricavi accessori			
	-Costi accessori			
13.	± saldo componenti straordinari		-1	0
	Ricavi straordinari		2	1
	-Costi straordinari		-1	-1
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	58.116	1.270	3.799
	-Ammortamenti della gestione	-1.307	-323	-318
	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	318	318	318
	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	989	5	
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	56.809	947	3.481

2.3 prospetto di riparto del valore aggiunto

DISTRIBUZIONE DEL LAVORO AGGIUNTO		2016	2015	2013/2014
A-	Remunerazione per personale	157.358	51.252	11.165
	Personale non dipendente			
	Lavoratori occasionali e collaboratori a progetto	108.198	35.839	3.997
	Lavoratori autonomi	2.000	2.000	1.000
	Soci lavoratori autonomi			
	Soci lavoratori collaboratori			
	INPS collaboratori			
	Personale dipendente: non soci			
	a) remunerazioni dirette			
	Salari e stipendi	25.648	33	
	TFR	1.650		
	Previdenza aziendale			
	Altri costi			4.997
	b) remunerazioni indirette (INPS e INAIL)	3.507	5	
	Personale dipendente: soci			
	a) remunerazioni dirette			
	Salari e stipendi			
	TFR			
	Previdenza aziendale			
	Altri costi	16.355	13.375	6.168
	b) remunerazioni indirette (INPS e INAIL)			
	c) quote di riparto di reddito			
	d) sanzioni disciplinari personale			
B-	Remunerazione della Pubblica Amministrazione	1.516	410	387
	Imposte dirette STATO			
	ires	1.355	47	31
	Imposte indirette			
	Iva ineditabile da pro-rata			
	Imposta di bollo-registro-vidimazioni	16	102	81
	Tasse di concessione governativa			75
	Imposte dirette REGIONE FVG			
	Irap			
	-sovvenzioni c/esercizio			
	PROVINCIA DI UDINE			
	-sovvenzioni c/esercizio			
	C.C.I.A.A. DI UDINE			
	Imposte indirette			
	Diritti annuali	145	261	200
C-	Remunerazione del capitale di credito	83	11	20
	Oneri per capitale a breve termine			
	Interessi passivi v/banche ordinarie			
	Interessi passivi v/stato per dilazione imposte	83	11	10
	Interessi attivi v/banche ordinarie			
	Oneri per capitale a lungo termine			
	Interessi passivi v/banche ordinarie			
D-	Remunerazione del capitale di rischio			
	Dividendi			
E-	Remunerazione dell'azienda	28.054	1.171	3.758
	± variazione riserve			
	Utile dell'esercizio	24.747	848	3.440
	Perdita dell'esercizio			
	Ammortamenti			
	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	318	323	318
	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	989		
F-	Liberalità esterne			325
	Partecipazioni associative	2.000		325

	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	186.928	52.844	15.655
--	--------------------------------------	----------------	---------------	---------------

PARTE 3 - RELAZIONE SOCIALE

3.relazioni con gli stakeholder interni

3.1 individuazione

Si individuano in qualità di stakeholder interni:

- soci lavoratori
- lavoratori non soci
- soci sovventori e finanziatori (non presenti nella compagine sociale)
ossia quei soggetti che risultano essere al contempo sia *influenti* che *influenzati* rispetto alle vicende della Cooperativa.

3.2 soci

In base alle categorie previste dallo Statuto si osserva come, nell'esercizio 2016, la composizione della base sociale si sia così costituita:

categorie	n. soci
soci lavoratori	1
soci non lavoratori	2
soci fruitori	
soci sovventori	
TOTALE	3

L'andamento del numero di soci nel corso dell'esercizio 2015 viene evidenziato nel seguente prospetto

Andamento n. Soci 2016

ANDAMENTO SOCI 2015			
n. soci al 31.12.2015	n. soci ammessi	n. soci dimessi	n. soci al 31.12.2016
3	-	-	3

3.2.1 analisi soci

La natura della relazione con i *soci* è di natura mutualistica, in quanto la Cooperativa crea occasioni di lavoro per i propri soci. In base alla categoria dei *soci* si sviluppa di seguito un'analisi tipologica tesa ad inquadrare la composizione della base sociale ed alla definizione delle relazioni che la caratterizzano.

... per genere	genere	n. soci
	Femmine	2
	Maschi	1
	TOTALE	3
... per cittadinanza	cittadinanza	n. soci
	Italiana	3
	altra	
	TOTALE	3
... per classi di età	classi d'età (*)	n. soci
	18-30	
	31-40	1
	41-50	2
	over 50	
	TOTALE	3
... per comune di residenza	comune di residenza	n. soci
	Premariacco	3
	Altro	
	TOTALE	3
... per titolo di studio	titolo di studio	n. soci
	licenza elementare	
	licenza media	
	Diploma	3
	Laurea	
	Altro	

	TOTALE	3
... per tipologia contrattuale		n. soci
	lavoro subordinato	
	collaborazione	1
	lavoro autonomo	
	TOTALE	1

La composizione in base alla tipologia di contratto di lavoro evidenzia rispetto alle fattispecie contrattuali previste dalla L. 142/2001 evidenzia che tutti i soci lavoratori sono lavoratori dipendenti.

3.3 lavoratori non soci

Come detto al § 3.1, l'altra categoria di stakeholder interni, oltre a quella dei soci, è quella dei lavoratori non soci. S'intendono persone che conferiscono il loro contributo in termini di prestazioni professionali, senza che siano titolari di un rapporto di appartenenza societaria con la Cooperativa. In questo caso la natura della relazione è essenzialmente di scambio lavoro – remunerazione. Nel corso dell'esercizio 2015 si rileva la presenza di lavoratori non soci per come di seguito analizzato.

... per genere	genere	n.
	Femmine	75
	Maschi	4
	TOTALE	79
... per cittadinanza	cittadinanza	n.
	Italiana	10
	altra	69
	TOTALE	79
... per	tipologia contrattuale	n.
	lavoro subordinato	2
	collaborazione	
	lavoro autonomo	77
	TOTALE	79

La composizione in base alla tipologia di contratto di lavoro evidenzia rispetto alle fattispecie contrattuali previste dalla L. 142/2001 che a tutti i lavoratori viene applicato il CCNL.

3.4 salute e sicurezza

Sono state adottate le misure previste a tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro con tutte le prescrizioni in materia previste dalla normativa.

3.5 volontari

Nella compagine sociale non sono presenti soci volontari.

4. relazioni con gli stakeholder esterni

4.1 individuazione

Si individuano in qualità di stakeholder esterni:

utenti / beneficiari

clienti / committenti

Pubblica Amministrazione: Stato – Repubblica Italiana, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Udine;

fornitori di beni e servizi

Istituti di credito

Sono quei soggetti che risultano essere o influenti o influenzati rispetto alle vicende della Cooperativa.

Per ciascun soggetto vengono nei paragrafi a seguire evidenziate le relazioni intercorse nel corso dell'anno 2014.

4.2 utenti /beneficiari ...

La natura della relazione con gli utenti / beneficiari è di erogazione di servizi a loro favore a fronte del riconoscimento dell'esigibilità di tale diritto, in qualità di soggetti in carico ad enti nell'esercizio della relativa funzione pubblica o in quanto soggetti appartenenti alla comunità verso i quali le attività sono rivolte. È stato svolto solo il Servizio di assistenza.

4.3 clienti / committenti...

Questa categoria di stakeholder vede una relazione caratterizzata da una dimensione contrattuale (appalto; affidamento diretto / convenzione; partenariato; ecc.) in riferimento alla quale possono essere così analizzati:

... per categorie	Categorie	valore anno	%	
	Enti pubblici			
	Soggetti privati	245.004	100%	
	Altri soggetti			
	TOTALE	245.004	100%	
... per servizio /attività	Cliente riferimento	Servizio attività	valore anno	%
	Soggetti privati	Servizio assistenza Domiciliare	245.004	100%
	TOTALE		245.004	100%

Tutti i clienti hanno contratti a trattativa privata.

4.4 Pubblica Amministrazione

Le relazioni con la Pubblica Amministrazione vengono delineate in relazioni ai diversi portatori di interesse, compresi in tale fattispecie.

Stato – Repubblica Italiana.

Per quanto attiene alle relazioni in essere con lo Stato, queste possono fondamentalmente identificarsi nella dimensione fiscale. In merito alle imposte sul reddito, a tasse e a contributi versati – la Cooperativa, essendo cooperativa sociale, beneficia della tassazione ridotta dell'IRES (tassazione del 10% degli utili netti annuali destinati a riserva indivisibile) ai sensi dell'art. 6 del D.L. 63/2002 come modificato dal D.L. 138/2011 e dell'esenzione della tassazione IRAP (Imposta Regionale Attività Produttive) ai sensi della L.R.25.01.2002, n. 3 (art. 2 bis).

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Sul fronte delle relazioni con la Regione, la Cooperativa non è stata interessata dalla concessione di contributi da parte della Regione F.V.G.

Provincia di Udine

Le relazioni in essere con la Provincia di Udine, possono attenersi al ruolo assunto da tale Ente in riferimento all'implementazione della normativa regionale in tema di cooperazione sociale.

4.5 federazioni / centrali cooperative / ecc.

La Cooperativa è iscritta alla A.G.C.I..

4.6 consorzi a cui si aderisce

La Cooperativa aderisce al Consorzio Angelus Società Cooperativa Sociale.

4.7 istituti di credito

Le relazioni in essere con gli istituti bancari si identificano principalmente per una fruizione dei servizi di credito ordinario quale la gestione di conti correnti bancari.

IMPEGNI PER IL FUTURO

L'assunzione degli impegni viene classificata su due livelli:

in riferimento all'esercizio 2017, con la definizione di alcuni obiettivi il raggiungimento dei quali verrà puntualmente analizzato nel BS 2017;

in riferimento agli esercizi successivi, con la definizione di obiettivi / azioni /orientamenti, rispetto ai quali potranno essere determinati nei futuri esercizi specifici obiettivi.

Per l'esercizio 2017

obiettivi	risorse	entro il
Consolidamento dell'attività della cooperativa	Proprie della Cooperativa	31/12/2017
Investimenti in beni strumentali	Proprie della Cooperativa	31/12/2017
Nuovi soci con cui implementare l'attività	nd	31/12/2017